



Ministro per lo Sport e i Giovani



**Allegato A – Servizio Civile Universale Italia**

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – **Avviso 2025****

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Coloriamo il futuro**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

**settore A – Assistenza / area 03 Minori e giovani in condizioni di esclusione sociale**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Promuovere la crescita, l'autonomia, la socializzazione e l'integrazione nell'ambito della comunità locale dei giovani attraverso una diffusa rete di servizi diretti per i minori, valorizzando gli stessi servizi come luoghi e occasioni di iniziative orientate al sostegno alla genitorialità, alla riduzione del disagio e della devianza e contrastando l'abbandono scolastico e formativo

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli Operatori Volontari prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle sedi di assegnazione; quindi, dovranno fare riferimento al personale organizzativo per ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio. Durante le ore in cui è organizzata la durata del turno i Volontari in Servizio Civile saranno affiancati a personale esperto dell'ente.

Attraverso questo progetto di Servizio Civile si vuole offrire ai giovani del territorio una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi vicini ai minori ed alle famiglie, attraverso l'esperienza del volontariato e l'affiancamento di figure professionali competenti.

Il volontario in servizio civile universale, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.

Tali attività saranno monitorate e supportate costantemente dal personale e potranno dar modo al volontario/a di sperimentare le proprie competenze socio-educative e di acquisire delle competenze professionali.

**ATTIVITA' COMUNI**

Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda di Sanremo  
 Centro di Aggregazione Giovanile Stazione Centro di Taggia (stesso ruolo svolto nella sede secondaria  
 Centro Ancora Albero Magico)

Attività 1.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione dei giovani)

*Particolarmente importante sarà il ruolo degli operatori volontari in servizio civile nella fase di socializzazione dei nuovi arrivati. Il volontario contribuirà a creare all'interno della Sap un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore e minore inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato. Ulteriore compito del volontario sarà quello di agevolare la socializzazione tra gruppi di ragazzi di diverse età che frequentano le sedi e tra gli utenti stranieri e quelli italiani.*

Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV con abbonamento Sky, calcetto, ping-pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre, con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.

	<p>Gli operatori volontari organizzeranno inoltre le attività di animazione predisponendo si richiama ed in collaborazione con i minori laboratori o stages di perfezionamento, partecipando altresì all'organizzazione dei corsi.</p> <p>I volontari in servizio civile garantiranno e valorizzeranno il proprio apporto di esperienze personali partecipando ad un autentico percorso didattico, all'interno del quale i minori potranno apprendere gli argomenti affrontati: i volontari avranno il compito di favorire lo sviluppo del lavoro di squadra, l'espressione della creatività, il senso dell'impegno dei minori che parteciperanno al laboratorio.</p> <p>Gli operatori volontari infine parteciperanno alle uscite, aventi scopo aggregativo e socializzante; accompagnando i minori durante la partecipazione a tornei sportivi, e/o effettuare visite a parchi di divertimento, passeggiate in montagna, ecc...</p>
Attività 1.2 Colloqui individuali	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività 1.3 Sostegno allo studio	Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.
Attività 1.4 Sostegno alla genitorialità	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Il Timone di GENOVA	
Attività 2.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Collaborazione nella pianificazione delle attività di animazione;</i></li> <li>· <i>Collaborazione nell'Attivazione e gestione delle attività;</i></li> <li>· <i>Partecipazione ad incontri periodici operatori/volontari/minori, volti a rilevare e discutere i progressi in merito alla maturazione personale del minore ed a rilevare eventuali punti di debolezza dell'azione educativa (incontri di equipe);</i></li> </ul> <p><i>Gli operatori volontari si occuperanno di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Contribuire al mantenimento e ove possibile riconsolidamento del rapporto con la famiglia di origine.</i></li> <li>· <i>Partecipazione ad attività esterne alla SAP</i></li> <li>· <i>Accompagnare il minore presso le istituzioni scolastiche e formative;</i></li> <li>· <i>Accompagnamento del minore presso luoghi e servizi esterni alla comunità</i></li> </ul> <p>Gli operatori volontari in servizio civile inoltre parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV con abbonamento Sky, calcetto, ping-pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre, con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p>
Attività 2.2 Colloqui individuali	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività 2.3 Sostegno allo studio	Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.
Attività 2.4 Sostegno alla genitorialità	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate

		sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività Accompagnamento all'autonomia	2.5	In questa fase l'operatore volontario accompagnerà il minore delle prime uscite dalla comunità verificando in collaborazione con gli operatori della struttura l'effettiva integrazione dell'utente nella comunità di riferimento. IL suo ruolo è particolarmente utile poiché può fornire un punto di vista particolarmente vicino al vissuto del giovane in uscita dalla comunità.
Attività Sostegno contenimento quotidiano	2.6 e	<p>Particolarmente importante sarà il ruolo dei volontari in servizio civile durante l'inserimento del minore e/ della madre nella Comunità. Il volontario contribuirà a creare all'interno della struttura un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore ed utente inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato.</p> <p>Il volontario in servizio civile dovrà osservare il lavoro degli operatori della Comunità cercando di acquisire gli stili comunicativi e comportamentali adeguati alle diverse circostanze dell'accoglienza, fase delicata poiché iniziale di un percorso a volte lungo e difficoltoso al quale il minore è chiamato.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Osservazione dei comportamenti messi in atto dall'utente nei primi giorni di inserimento;</li> <li>· Sostenere gli utenti nei momenti di crisi legati all'inserimento in comunità;</li> <li>· Prendere visione degli esiti delle somministrazioni testologiche effettuate dagli psicologi, al fine di rilevare le attitudini dell'utente;</li> <li>· Pianificazione del piano educativo e formativo adeguato rispetto alle caratteristiche dell'utente;</li> <li>· Raccolta delle storie di vita del minore (o della sua famiglia) attraverso l'ascolto attivo e la registrazione discreta dei dati salienti nella cartella anamnestica;</li> <li>· Accompagnare il nuovo utente nella propria stanza aiutandolo nella sistemazione dei suoi effetti personali;</li> <li>· Condurre il nuovo utente, in modo graduale, all'interno della vita comunitaria, favorendone la progressiva integrazione nonché l'accettazione delle regole di convivenza;</li> <li>· Aiutare gli utenti nello svolgimento di semplici compiti legati alla cura di sé e degli spazi di vita comunitaria.</li> </ul> <p>Il volontario in questa fase svolgerà un lavoro prezioso di sostegno e di potenziamento delle attività svolte all'interno della comunità, soprattutto in relazione alla gestione delle iniziative di animazione. In questa fase avrà, quindi, l'opportunità di mettere in pratica una serie di cognizioni teoriche acquisite durante la formazione specifica prevista dal progetto.</p> <p>I volontari, inoltre, prenderanno parte agli incontri di monitoraggio delle attività che solitamente si realizzano all'interno delle comunità. Quest'ultimo sarà un momento importante di crescita per loro e di verifica per gli operatori.</p> <p>Inoltre, i volontari avranno il compito di affiancare gli operatori nel sostegno psicologico di quei minori che vivono l'inserimento all'interno della comunità come un evento drammatico e insostenibile.</p> <p>I volontari dovranno poi mettersi a disposizione nei momenti in cui sorge la necessità di accompagnare gli utenti presso luoghi e servizi esterni alla comunità. Sarà un compito che il volontario svolgerà con i mezzi messi a disposizione dalla comunità.</p> <p>I volontari inoltre accompagneranno e parteciperanno con i minori alle attività ludico ricreative organizzate dalla struttura (giochi di società, carte, calcetto, ping-pong, feste, compleanni); prenderanno inoltre parte alle attività sportive ed ai tornei assieme ai minori.</p> <p>Inoltre, il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori durante tutte le fasi di redazione del progetto socio-educativo individualizzato e durante le attività di gruppo strutturate.</p> <p>Parteciperà infine a gite ed uscite sul territorio con minori ed equipe di operatori</p>
Attività Costruzione	2.7 del	Periodicamente i risultati raggiunti dagli utenti inseriti nelle comunità verranno analizzati dagli educatori e dai volontari in servizio civile e saranno la base per una riprogettazione dell'intervento.

piano educativo individualizzato	Il Volontario inoltre parteciperà, dando il proprio apporto in termini di valorizzazione dell'esperienza personale, in collaborazione con l'equipe della struttura agli incontri: -con Istituti Scolastici, i Servizi Sociali e le ASL per la definizione di progetti educativi condivisi. -con la ASL e professionisti privati del territorio il supporto psicologico individuale in favore di alcuni utenti.
<b>ATTIVITA' CONDIVISE</b>	
Attività 3.1 Scambio di buone prassi	Gli operatori volontari da remoto o presso la sede di servizio condivideranno le prassi attuate presso le rispettive sedi condividendo esperienze e predisponendo una cronologia dell'esperienza vissuta nella sap di riferimento

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (contenuto in Helios del PROGRAMMA)

Nei primi 90 giorni di servizio gli operatori volontari parteciperanno on line, all'incontro previsto tra tutti gli operatori volontari coinvolti sul programma Giovani Cittadini Attivi. Sarà l'occasione utile per alimentare il senso di appartenenza e di consapevolezza che diventerà fondamentale per attuare nel miglior modo possibile il progetto e costruire una relazione con gli altri operatori volontari ed i centri ospitanti che vada al di là del progetto

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (contenuto in Helios del PROGRAMMA)

Gli operatori volontari coinvolti sul progetto Coloriamo il futuro produrranno materiale e testimonianze sulle attività svolte che verranno pubblicati sul sito web, pagina Facebook e blog che verranno condivise con le altre sap, con gli operatori volontari impiegati sugli altri progetti facenti parte del programma e con la comunità. Ciò costituirà occasione di condivisione di buone prassi ed esperienze svolte durante il servizio civile.

### **Modalità d'impiego degli operatori volontari**

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo comune a tutti gli enti di accoglienza facenti parte del programma Progetto Uomo: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

### **Informazioni specifiche**

L'operatore volontario verrà inserito nelle SAP per 5 giorni la settimana, eventuali turni del sabato o della domenica verranno recuperati durante la settimana. In ogni caso non saranno chiesti all'operatore volontario più di 5 giorni di impegno settimanale. Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede del volontario per un periodo non superiore a trenta giorni.

L'operatore volontario svolgerà il suo servizio per 1145 ore annue con un minimo di 15 ore settimanali ed un massimo di 40 ore settimanali con orari da definirsi in base alle esigenze della SAP e del volontario stesso per garantire una certa flessibilità oraria.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
181366	Centro Ancora C.A.G. Baraonda	Via Galileo Galilei 265	Sanremo (IM)	3 (1 GMO)
215676	CENTRO ANCORA (CAG TAGGIA)	Via San Francesco snc	Taggia (IM)	3 (1 GMO)
204573	Centro Ancora Albero Magico (sede secondaria del CAG Taggia)	Via Privata Ruggeri 20A	Taggia (IM)	

209544	Comunità per adolescenti il Timone	salita Nuova di Nostra Signora del Monte	Genova (GE)	2
--------	------------------------------------	--	-------------	---

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Codice Sede	N. Posti Totale	N. Posti con Vitto	N. Posti Senza Vitto e Alloggio	N. Posti con Vitto e Alloggio
181366	3		3	
215676	3		3	
209544	2		2	

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio**  
È possibile che agli operatori volontari venga chiesta disponibilità a prestare servizio sabato o domenica o durante festività. In ogni caso non saranno chiesti all'operatore volontario più di 5 giorni di impegno settimanale. Viene inoltre chiesto ai volontari:

- Rispetto procedure e regolamenti interni e della flessibilità oraria (con un minimo di 15 ore settimanali ed un massimo di 40 ore settimanali)
- Partecipare alle attività esterne
- Partecipare alle eventuali attività programmate nei giorni festivi
- Rispetto della normativa sulla privacy, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati interni.
- Indossare la divisa degli enti e i dispositivi di protezione individuale indispensabili per poter svolgere le attività previste dal progetto
- Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede dell'operatore volontario per un periodo non superiore a sessanta giorni

**Giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute**  
Per le SAP CAG Baraonda e Stazione Centro sono possibili chiusure in periodo estivo. Gli operatori volontari durante la chiusura potranno optare per usufruire di alcuni giorni di permesso o per una temporanea modifica di sede presso le altre sedi delle sap vicine al fine di sperimentare nuove modalità di integrazione ed interazione con i minori e per attuare uno scambio di buone prassi.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** la selezione verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative. In questo modo la formazione del punteggio finale di valutazione sarà determinata dalla somma derivata da competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e da competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
Durata Formazione Generale: 30 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)  
Sede  
Formazione generale presso le sedi: Genova, via Asilo Garbarino 6b - 16126 Genova, Sanremo, piazza San Siro 48 - 18038 Sanremo (IM).

**Approcci metodologici e modalità di erogazione**

La formazione generale è inerente all'essenza del Servizio Civile e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze relative all'Istituto e all'esperienza di servizio.

La formazione generale in Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo ONLUS viene erogata agli operatori volontari, in un'unica tranche, entro 180 giorni dall'avvio del progetto, in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023) e con il Sistema di Formazione accreditato.

La formazione generale utilizza i due principali approcci metodologici:

-Formale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Questo metodo consente di trasferire in modo strutturato nozioni teoriche, normative e procedurali, garantendo ai volontari una base di conoscenze comuni e condivise, indispensabile per operare consapevolmente all'interno del servizio civile universale.

-Non formale: comprende tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Questo approccio mira a valorizzare la partecipazione attiva, il confronto e l'apprendimento cooperativo attraverso attività di gruppo, laboratori esperienziali, simulazioni e role playing, promuovendo così lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva.

Per il presente progetto, i suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità "in presenza", sia nella modalità "a distanza" (sincrona o asincrona). La formazione generale sarà erogata nella modalità "a distanza" (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto. La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non eccederà il 30% del totale delle ore di formazione generale.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.

### **Contenuti**

Con riferimento ai contenuti, la formazione generale erogata in FONDAZIONE è in linea con le Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Per la formazione generale si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di gradimento e apprendimento raggiunti.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Modalità di erogazione: due tranches

#### **Approcci metodologici e modalità di erogazione**

La formazione specifica erogata in CONFCOOPERATIVE è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica viene erogata agli operatori volontari in doppia tranche:

-il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;

-il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato

-Formale:

Questo approccio rappresenta il metodo tradizionale di insegnamento e trasmissione di contenuti didattici. Si realizza attraverso lezioni frontali e momenti seminariali, condotti da docenti, esperti di settore e professionisti della cooperativa e degli enti partner. Viene privilegiato per l'approfondimento di tematiche quali:

-elementi normativi sul lavoro con persone con disabilità;

-sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai contesti ristorativi e di laboratorio;

-tecniche di base per l'affiancamento e la relazione educativa;

-elementi di igiene e HACCP;

-principi di comunicazione efficace e gestione dei conflitti;

-conoscenza delle attività previste nel progetto e delle modalità operative di svolgimento.

-Tale metodo consente di garantire ai volontari una preparazione teorica solida e un lessico tecnico condiviso utile nel lavoro quotidiano.

-Non formale:

Comprende tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo e facilitano il confronto tra pari, la condivisione di esperienze personali e professionali e la partecipazione attiva dei volontari. Si articola attraverso:

- laboratori esperienziali e simulazioni di situazioni tipiche dell'attività progettuale (ad esempio: presa in carico di un utente, accoglienza al pubblico, gestione di criticità, preparazione e servizio in sala);
- lavori di gruppo, discussioni guidate e problem solving;
- role playing e attività di educazione non formale su temi quali inclusione, diversità, relazioni sociali e cittadinanza attiva;
- visite presso i diversi centri operativi coinvolti (SAP e cooperative) per l'osservazione diretta delle attività e l'incontro con gli utenti e il personale.
- Questa modalità formativa valorizza le risorse personali dei volontari, promuove la riflessione sul proprio ruolo, aumenta la capacità di lavorare in gruppo e potenzia la consapevolezza sulle dinamiche relazionali e sociali che si sviluppano all'interno del contesto lavorativo e comunitario.

Per il presente progetto, i suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità "in presenza", sia nella modalità "a distanza" (sincrona o asincrona). Premettendo che la formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza, come la formazione generale, anche la specifica sarà erogata nella modalità "a distanza" (sincrona e/o asincrona), solo dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità "a distanza", indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.

La formazione specifica, nel percorso formativo di Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo ONLUS, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo: <i>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"</i> <i>"Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Savona ed in particolare del comune dove è ubicata la SAP"</i> <i>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto e del programma"</i>	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere le informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Verrà inoltre effettuata la programmazione delle attività dando agli operatori volontari compiti determinati in base anche alle propensioni individuali, verranno presentati ai volontari ruoli, competenze, collaborazioni, luoghi di coordinamento (volontario, operatore, coordinatrice unità operativa. ecc.), elementi in comune e diversità fra il ruolo del professionista e dell'operatore volontario, ed infine esaminate le motivazioni della partecipazione al servizio civile ed effettuata un'analisi delle esperienze e delle aspettative.	12
3 Modulo: <i>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"</i>	Il modulo ha lo scopo di fornire all'operatore volontario le informazioni relative ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.lgs. 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.lgs. 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	6
4°Modulo: NOZIONI DI AMBITO SOCIALE (correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi voce 9.1)	L'osservazione partecipata nei contesti e nei servizi alla persona. Presupposti teorici e strumenti. - dinamiche di gruppo e lavoro di équipe - la relazione d'aiuto - l'approccio con le diversità - analisi della domanda e dei bisogni dell'utenza - progettazione e programmazione educativa. - tecniche di animazione	6
5°Modulo: NOZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO MINORI (correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi voce 9.1)	Verranno esaminate le caratteristiche dei destinatari del progetto. - la disciplina delle attività offerte e la gestione dei rapporti con gli utenti. - nozioni base di: - supporto psicologico al minore - modalità di inclusione dei minori nella comunità di riferimento	6

<p>6°Modulo: <u>MINORI. PERCORSI E MODALITÀ DI INTERAZIONE E INTEGRAZIONE</u> (correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi, voce 9.1)</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sui minori con cui si relazionerà quotidianamente, sui loro modelli di comportamento e sui percorsi di riabilitazione e inserimento in atto. La formazione permetterà all'operatore volontario di affrontare in collaborazione con l'olp e gli operatori delle SAP i problemi che i minori giornalmente si trovano di fronte, dandogli così gli strumenti per: -migliorare la qualità di vita del minore aumentando il suo livello di autonomia e di integrazione nella società -verrà inoltre affrontato il tema inerente il modello delle competenze: sapere; saper fare; saper essere</p>	6
<p>7°Modulo <u>COSTRUIRE UNA RELAZIONE SIGNIFICATIVA CON I MINORI</u> correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi , voce 9.1)</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con i minori e tra i minori e la famiglia. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con l'utente. Di seguito i temi trattati riguardano in modo più dettagliato: - le prime impressioni tra le persone - gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona - i bisogni fondamentali delle persone - quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa - la relazione minore-adulto e minore-genitore</p>	6
<p>8°Modulo: <u>"TECNICHE E STRUMENTI DEL COUNSELING"</u> correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi, voce 9.1)</p>	<p>L'incontro cercherà di approfondire le tecniche di counseling al fine di orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità del minore, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolandone le capacità di scelta</p>	6
<p>9°Modulo: <u>"TERRITORIO E SERVIZIO CIVILE". "COME PROGETTARE E REALIZZARE DELLE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEL MINORE NEL TERRITORIO</u> correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi, voce 9.1)</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere agli operatori volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche di inserimento sociale del minore nel territorio di riferimento. I temi specifici sono: - analisi del territorio a cui è rivolto il progetto; - definizione di finalità e obiettivi; - analisi dei bisogni e delle capacità e propensioni individuali del minore; - individuazione delle opportunità lavorative in base alle propensioni individuali del minore - strumenti di verifica dell'efficacia del progetto.</p>	6
<p>10°Modulo: <u>"I MILLE ASPETTI DELL'ESSERE MINORE"</u> correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi, voce 9.1)</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi alla vita del minore. Saranno strutturati attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing gestiti al fine di permettere all'operatore volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. La formazione permetterà al volontario di affrontare in collaborazione con l'olp e gli operatori della SAP i problemi che i minori giornalmente si trovano di fronte, dandogli così gli strumenti per migliorare la sua qualità di vita aumentando il suo livello di autonomia e di integrazione sociale.</p>	6
<p>11°Modulo: <u>LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE</u> correlato ad Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive Colloqui individuali Sostegno allo studio Sostegno alla genitorialità Accompagnamento all'autonomia Sostegno e contenimento quotidiano</p>	<p>L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nello stimolare le relazioni interpersonali. i temi specifici sono: -i diversi stili di comunicazione interpersonale -la comunicazione verbale e non verbale -l'ascolto attivo come aiuto -l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</p>	6

Costruzione del piano educativo individualizzato Scambio di buone prassi, voce 9.1)		
12° Modulo “ <u>VALORIZZAZIONE DELL’ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN QUALITÀ DI OPERATORE VOLONTARIO</u> ”	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto alle modalità di interazione ed integrazione del minore e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto. Verrà esaminata: - l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio civile Universale. Pertanto, si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; - testimonianze di cooperatori che si prendono cura dei più fragili	6

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
Giovani cittadini attivi

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**  
Care leavers”, ossia quei giovani che dopo i diciotto anni vivono al di fuori della propria famiglia di origine in virtù di un provvedimento dell’autorità giudiziaria da dimostrarsi mediante produzione di copia del provvedimento dell’autorità giudiziaria

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Mesi Previsti Tutoraggio: 3 mesi  
Numero ore collettive: 17  
Numero ore individuali: 4

**TEMPI**  
Il percorso di tutoraggio si svolgerà negli ultimi tre mesi di servizio civile, per un totale di 21 ore complessive, di cui 4 ore dedicate a incontri individuali con ciascun operatore volontario. Questa fase finale è pensata per accompagnare e supportare i volontari nella riflessione sull’esperienza svolta e nella valorizzazione delle competenze acquisite.

**MODALITÀ E FASI DI REALIZZAZIONE**  
Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi tre mesi del servizio civile, per un totale di 21 ore, di cui 4 individuali.  
**MODALITÀ E FASI DI REALIZZAZIONE.** Il percorso prevede: • 4 incontri collettivi, per complessive 17 ore; • 2 incontri individuali, uno all’inizio e uno al termine del tutoraggio, della durata di 2 ore ciascuno. È prevista la possibilità di svolgere una parte delle ore in modalità online sincrona, per situazioni in cui sia difficile raggiungere la sede, a condizione che gli Operatori Volontari abbiano gli strumenti adeguati all’attività da remoto, con la precisazione che questa modalità non dovrà superare il 50% del totale delle ore. Gli incontri saranno strutturati con momenti di confronto e brainstorming, oltre a fasi di analisi e valorizzazione delle competenze. Il primo incontro individuale mira alla conoscenza e alla valutazione iniziale dell’operatore volontario, mentre l’incontro finale individuale servirà a valutare i progressi e le opportunità emerse durante il servizio civile.

**ATTIVITÀ**  
a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l’operatore volontario il bilancio dell’esperienza finale ed il curriculum vitae dell’operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile. Il percorso avrà un duplice obiettivo: \_

- di natura orientativa: finalizzato all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le competenze e le risorse personali maturate, di natura formativa: finalizzato all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. Il bilancio complessivo dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore volontario: oltre ad analizzare gli studi effettuati farà emergere, attraverso le mansioni svolte, le capacità e le competenze maturate durante il percorso. A termine del progetto, l'operatore volontario riceverà quindi la certificazione di Ente Terzo: il percorso permetterà di portare alla luce ciò che l'operatore volontario possiede ma che deve consapevolizzare attraverso attività di:

- Promozione sociale: realizzazione di aspettative
- Promozione di personalità: imparare facendo ed imparare conoscendo sé stessi
- Cittadinanza attiva: conoscenza del servizio e conseguente rete
- Saranno riconosciute le Competenze spendibili per l'occupabilità

Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum: verrà utilizzato lo strumento del referenziale delle competenze ed il gruppo affronterà la tematica delle competenze trasversali. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine" per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo. Il tutor, insieme agli operatori volontari, navigherà nelle pagine web utili alla ricerca attiva di lavoro, in caso supporterà nella fase di registrazione ed organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi volti a sostenere un colloquio di lavoro e/o valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa: si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il possibile contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Laddove il CPI accolga la nostra richiesta il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro attivi nelle province di Genova e Imperia favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro. Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Il tutor si occuperà infine di illustrare a giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio.

#### ***Altre Attività***

a. Presentazione dei vari servizi (pubblici e privati) e dei canali per accedere al mercato del lavoro, oltre a opportunità formative nazionali ed europee. La governance centrale (ANPAL) e quella regionale (ALFA Liguria) gestiscono il modello ligure dei Servizi al Lavoro, includendo enti pubblici (CPI), privati accreditati (Enti di Formazione, Terzo Settore, Agenzie di somministrazione, Università, Camere di Commercio, sindacati, associazioni di rappresentanza, Enti bilaterali).

**COME PRESENTARE DOMANDA:  
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL  
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

#### **CONTATTI:**

Consulta il sito [www.centroancora.it](http://www.centroancora.it)

Per ulteriori informazioni:

Mirko Marino

Centro Ancora

Indirizzo: Piazza San Siro 48 – 18038 Sanremo

Telefono: 3809022871

Mail: [mirkomarino@centroancora.it](mailto:mirkomarino@centroancora.it)